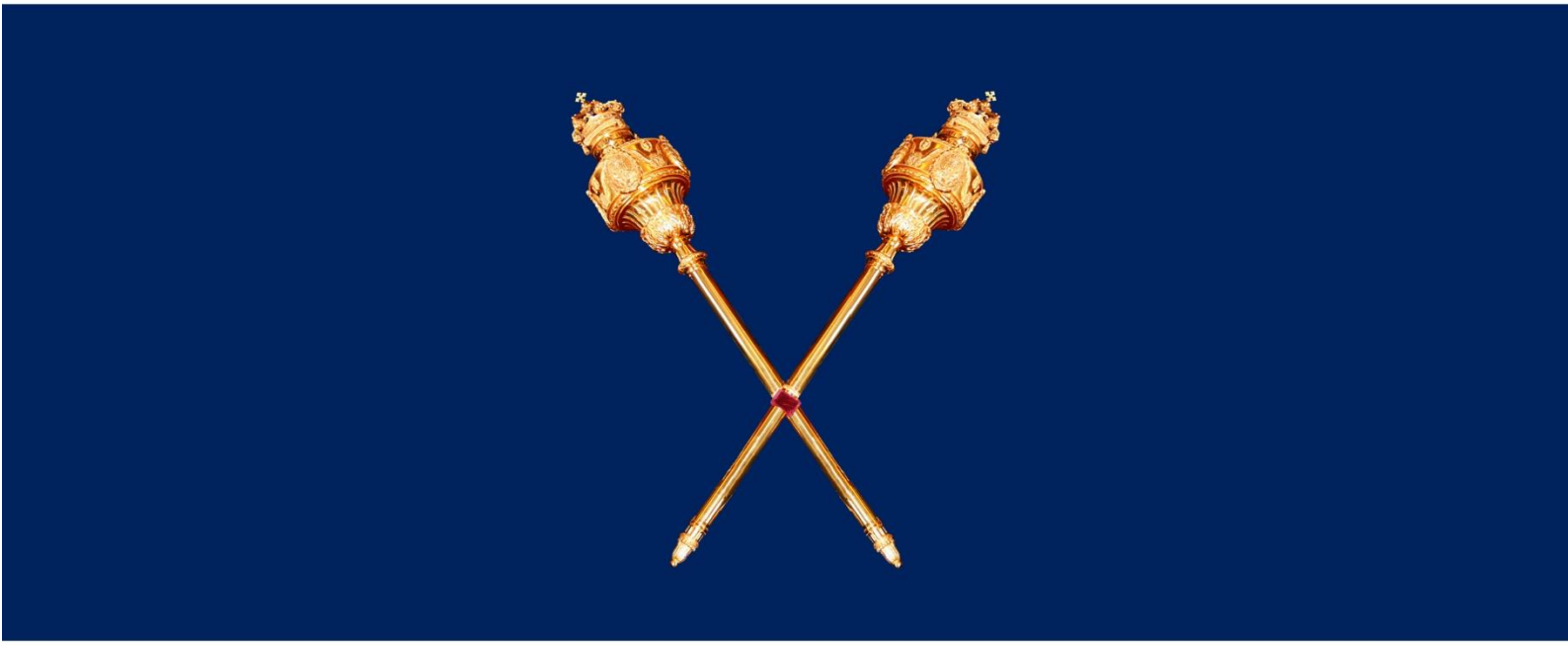
CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

IDROGENO

Deliberazione 14 febbraio 2025, n. 26/2025/G



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

IDROGENO

Relatore
Cons. Carlo Picuno

Hanno collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Lucia Agus, Barbara Braconi, Fabrizio Ferrari, Valentina Nucci.

SOMMARIO

Pag.

Deliberazione 7

* * *

Rapporto 11

Sintesi 13

CAPITOLO I – Investimento PNRR M2C2 5.2 Idrogeno 15
Premessa 15
1.1. Descrizione e obiettivi specifici dell'investimento M2C2 5.2 "Idrogeno" 17
1.2 Risorse finanziarie assegnate all'investimento M2C2 5.2 17
1.2.1 Fondo Progetti *IPCEI* e risorse assegnate alla linea di investimento A. 18
1.2.2 Programmi di investimento delle linee B e C 20

CAPITOLO II– Lo stato di attuazione al 31 dicembre 2024 23
2.1 Stato di avanzamento dell'Investimento 5.2, linea A 23
2.2 Stato di avanzamento dell'Investimento 5.2, linea B 29
2.3 Stato di avanzamento dell'Investimento 5.2, linea C 30

CAPITOLO III – Conclusioni e raccomandazioni 33

* * *

INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1 – *Milestone e Target* 17
Tabella n. 2 – Progetti - stato di avanzamento linea A 29
Tabella n. 3 - Progetti ammessi linea B 30

INDICE DEI GRAFICI

Grafico n. 1 - Dettaglio cronoprogramma delle fasi di attuazione dell'intervento 31

DELIBERAZIONE

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

II Collegio

Camera di consiglio del 3 febbraio 2025

Presieduta dal Presidente Mauro Orefice

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione: Mauro OREFICE
Consiglieri: Paola COSA, Carlo PICUNO, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Paolo ROMANO, Maria Rita MICCI, Giuseppina VECCIA, Daniela ALBERGHINI
Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO
Referendari: David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale "*la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR*";

vista la deliberazione della Sezione 7 marzo 2024, n. 60/2024/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il "Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2024 e nel contesto triennale 2024-2026";

visto il rapporto, presentato dal Consigliere Carlo Picuno, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2024 avente a oggetto "*Idrogeno*";

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 1/2025 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 2/2025 prot. n. 223 del 20 gennaio 2025, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il II Collegio per la Camera di consiglio del 3 febbraio 2025, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

udito il relatore, Consigliere Carlo Picuno;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di Camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto "*Idrogeno*".

La presente deliberazione e l'unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:

Unità di missione per il PNRR - Capo Dipartimento.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Relatore
Carlo Picuno
f.to digitalmente

Il Presidente
Mauro Orefice
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 14 febbraio 2025

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

Sintesi

Con la Deliberazione n. 60 del 7 marzo 2024 questa Sezione ha previsto un quadro d'indagini specifico e dettagliato finalizzato all'esame delle gestioni attuative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con predisposizione di rapporti periodici, individuando, al n. VI/24, l'Intervento "Idrogeno" (M2 - C2 - 5.2) - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – € 450.000.000 - in relazione al quale porre in essere le attività di controllo dirette alle valutazioni di efficienza, economicità ed efficacia in ordine all'acquisizione ed impego di risorse finanziarie provenienti dai fondi del PNRR, come statuito dall'art. 7, c. 7 del d.l. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108.

In particolare, l'Intervento 5.2 Idrogeno, oggetto del presente Rapporto, è inserito nella Missione 2, (Rivoluzione verde e transizione ecologica) - Componente 2 (Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità sostenibile)

L'intervento ha l'obiettivo di espandere il mercato dell'idrogeno realizzando in Italia un grande impianto industriale per la produzione di elettrolizzatori, al fine di raggiungere circa 1 GW di capacità di elettrolisi entro il 2026, consolidando competenze proprietarie e partecipando alla catena europea di produzione e utilizzo di "H2".

Il suddetto Investimento, con un finanziamento complessivo pari a 450 milioni, punta, come detto, a realizzare il primo grande impianto industriale italiano per la produzione di elettrolizzatori, dispositivi elettrochimici che consentono di rompere le molecole dell'acqua separando l'idrogeno dall'ossigeno.

In riferimento agli aggiornamenti richiesti da questa Sezione dal mese di luglio u.s al 31 dicembre 2024, l'Amministrazione in data 13 gennaio 2025, con nota prot. Cdc n.90, ha fornito risposta sullo stato di avanzamento della misura, sulle criticità riscontrate e sullo stato di attuazione delle linee facenti parte dell'investimento, in relazione al conseguimento del *target* finale.

CAPITOLO I

INVESTIMENTO PNRR M2 - C2 - 5.2 IDROGENO

Sommario: Premessa 1.1. Descrizione e obiettivi specifici dell'investimento M2C2 5.2. - 1.2. Risorse finanziarie assegnate all'Investimento M2C2 5.2. – 1.2.1. Fondo Progetti *IPCEI* e risorse assegnate alla linea di investimento A. – 1.2.2. Programmi di investimento delle linee B e C.

Premessa

L'idrogeno verde è un elemento fondamentale nel processo di decarbonizzazione dell'industria, dei trasporti e del terziario: secondo lo scenario sviluppato da "*Hydrogen Roadmap Europe*: un percorso sostenibile per la transizione energetica europea" l'H2 potrebbe coprire, entro il 2050, fino al 24 per cento della domanda di energia e contribuire a ridurre di 560 milioni di tonnellate le emissioni di CO_2[1]. L'intervento che punta a inaugurare, entro il 2026, il primo grande impianto italiano per la produzione di elettrolizzatori, consolidando competenze proprietarie e partecipando alla catena europea di produzione e utilizzo di H2, è inserito nella Componente 2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile della Missione 2 del PNRR.

Tale componente, intitolata "Rivoluzione verde e transizione ecologica", parte dalla presa di consapevolezza della crisi climatica e ambientale in atto e dalla necessaria e rapida risposta che il mondo dovrebbe dare per scongiurare un eccessivo innalzamento delle temperature e la fine di diversi ecosistemi. Il PNRR si pone quindi come una reale opportunità per l'Italia di dispiegare un importante quantitativo di risorse verso la transizione *green*, supportando progetti volti alla riqualificazione energetica degli edifici, agli investimenti in energia rinnovabile, all'accelerazione della neutralità climatica.

[1] In Italia è prevista l'installazione di circa 5 GW di capacità di elettrolisi entro il 2030 prevedendo la creazione di 5,4 milioni di posti di lavoro.

La Missione si prefigge di colmare le lacune strutturali che ostacolano il raggiungimento di un nuovo e migliore equilibrio fra natura, sistemi alimentari, biodiversità e circolarità delle risorse, in linea con gli obiettivi del Piano d'azione per l'economia circolare varato dall'Unione europea.

La Missione si articola in 4 componenti:

1) Agricoltura sostenibile ed economia circolare;
2) Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità sostenibile;
3) Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici;
4) Tutela del territorio e della risorsa idrica.

Il totale delle risorse destinato alla Missione 2, a seguito della revisione del Piano approvato definitivamente l'8 dicembre 2023, è pari a 55,53 miliardi (il 28,56 per cento dell'importo totale del PNRR)[2].

La Componente 2 mira al raggiungimento progressivo della decarbonizzazione di tutti i settori economici attraverso interventi per incrementare le fonti energetiche rinnovabili e per rafforzare le reti energetiche, con un particolare *focus* su mobilità sostenibile e promozione della produzione e dell'utilizzo dell'idrogeno. Particolare rilievo è dato inoltre alle filiere produttive, con l'ambizione di sviluppare una *leadership* industriale internazionale nelle principali filiere della transizione, rafforzando le attività di ricerca e sviluppo nelle aree più innovative (fotovoltaico, batterie per il settore dei trasporti e per il settore elettrico, mezzi di trasporto); nello specifico, la componente comprende riforme volte ad agevolare l'autorizzazione di progetti incentrati sulle fonti di energia rinnovabile e investimenti nella catena di approvvigionamento delle energie rinnovabili, nell'idrogeno, negli impianti di biometano e nelle *smart grid* (reti intelligenti).

[2] in diminuzione del 4,2 per cento rispetto a quanto originariamente previsto per la decurtazione effettuata al fine di alimentare il nuovo capitolo *REPowerEU* (Missione 7).

1.1 Descrizione e obiettivi specifici dell'Investimento M2C2 5.2 "Idrogeno"

Su questa Componente il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è impegnato in forma diretta esclusivamente in alcune riforme ed investimenti, tra cui l'investimento 5.2 sull'Idrogeno:

L'obiettivo dell'investimento in esame, il cui costo totale è pari a 450 milioni è espandere il mercato dell'idrogeno realizzando in Italia un grande impianto industriale per la produzione di elettrolizzatori, i dispositivi elettrochimici che consentono di rompere le molecole dell'acqua separando l'idrogeno dall'ossigeno. Si prevede di raggiungere circa 1 GW di capacità di elettrolisi entro il 2026.

I benefici che si attendono da tale investimento sono: maggiore produzione italiana di idrogeno, H2 più facilmente disponibile per decarbonizzare l'industria, i trasporti ed il terziario e la creazione di nuovi posti di lavoro e di competenze proprietarie.

Nella Tabella n. 1 vengono evidenziati gli obiettivi della misura.

Tabella n. 1: ***Milestone*** **e** ***Target***

Milestone/Target	Scadenza	Descrizione
Milestone **M2C2-52**	T2/2022	Produzione di elettrolizzatori.
Target **M2C2-53**	T2/2026	Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per il completamento di uno stabilimento industriale per la produzione di elettrolizzatori

Fonte: Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

1.2. Risorse finanziarie assegnate all'Investimento M2 C2 5.2

Con decreto n. 168 del 27 aprile 2022 (di seguito Decreto) emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sono state ripartite le risorse del PNRR tra le diverse linee progettuali individuate per la realizzazione di impianti per la produzione di elettrolizzatori, i macchinari che consentono di scomporre le molecole di acqua in ossigeno e idrogeno, utilizzando energia pulita da fonti rinnovabili.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le finalità previste dalla Missione 2 «Rivoluzione verde e transizione ecologica», Componente 2 «Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile», Investimento 5.2 «Idrogeno», del PNRR ammontano a complessivi 450 milioni, e sono destinate:

A) per l'ammontare di 250 milioni, a sostenere la realizzazione degli importanti progetti di comune interesse europeo di cui all'art. 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nell'ambito dell'intervento strategico «Tecnologie e sistemi ad idrogeno» e specificatamente riferiti alla realizzazione di stabilimenti per la produzione di elettrolizzatori, a valere sul «Fondo *IPCEI*» istituito dall'art. 1,comma 203, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e successive modifiche ed integrazioni;

B) per l'ammontare di 100 milioni, a sostenere progetti finalizzati alla realizzazione di stabilimenti per la produzione di elettrolizzatori ulteriori rispetto a quelli di cui alla precedente lettera a), al fine di garantire, congiuntamente con questi ultimi, la capacità produttiva del *target* di investimento di 1 GW/anno al 2026;

C) per l'ammontare di 100 milioni, a sostenere la realizzazione di programmi di investimento finalizzati allo sviluppo della filiera produttiva degli elettrolizzatori e/o delle relative componenti, comprensivi di eventuali progetti di ricerca e sviluppo e di formazione del personale strettamente connessi e funzionali ai predetti programmi.

1.2.1 Fondo Progetti *IPCEI* e risorse assegnate alla linea di investimento A

La Decisione della Commissione europea C(2022) 5158 *final* del 15 luglio 2022 ha autorizzato gli aiuti di Stato[3] di quindici paesi (Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Paesi

[3]Gli aiuti autorizzati a livello comunitario ammontano a 5,4 miliardi di euro complessivi, e potranno essere accordati dagli Stati membri in favore delle imprese partecipanti alla realizzazione dell'*IPCEI H2 Technology* (Idrogeno 1) per lo svolgimento delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione fino al 2030, con differenze per ciascuna impresa e paese. Partecipano al progetto, ai sensi della citata Decisione di autorizzazione, trentacinque imprese; sono previsti inoltre partecipanti indiretti, non beneficiari degli aiuti autorizzati, e ulteriori soggetti coinvolti nell'iniziativa nelle fasi di diffusione dei risultati che costituiscono parte integrante del progetto, tra cui gli organismi di ricerca.

Bassi, Polonia, Portogallo, Slovacchia e Spagna) a sostegno della realizzazione del primo Importante progetto di comune interesse europeo (*IPCEI*) sulle tecnologie per la creazione di una catena del valore europea dell'Idrogeno, denominato "*IPCEI Hy2Tech*" (anche *IPCEI H2 Technology* o *IPCEI* Idrogeno 1).

L'*IPCEI* Idrogeno 1 sostiene attività di ricerca, sviluppo e innovazione, anche comprese nella prima applicazione industriale, lungo un'ampia parte della catena del valore dell'idrogeno, tra cui:

- la produzione dell'idrogeno tramite lo sviluppo di nuove tecnologie di generazione;
- la produzione di celle a combustibile;
- nuove tecnologie di stoccaggio, trasporto, distribuzione;
- lo sviluppo di applicazioni per gli utenti finali, in particolare sulla mobilità navale e ferroviaria.

L'obiettivo del Progetto è contribuire alla decarbonizzazione dell'economia favorendo la sostituzione dei combustibili fossili con l'idrogeno, grazie allo sviluppo di un intero *set* di innovazioni nella tecnologia di produzione, anche nei processi chimici e di realizzazione, e di ulteriori innovazioni nell'intera catena del valore, irrealizzabili senza l'utilizzo dello strumento dell'Importante progetto di comune interesse europeo.

In ambito nazionale[4], sono ammissibili alle agevolazioni *IPCEI* Idrogeno 1 sei imprese e due organismi di ricerca, selezionati a seguito della manifestazione d'interesse lanciata per selezione dell'iniziativa.

[4] L'intervento del Fondo *IPCEI* a sostegno dell'*IPCEI* Idrogeno 1 prevede il concorso del Ministero delle imprese e del *made* in *Italy* e del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica nell'ambito del PNRR, e rientra tra le iniziative attivate con il decreto 27 giugno 2022 del Ministro dello sviluppo economico a norma dei criteri generali stabiliti dal decreto 21 aprile 2021 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.
Con decreto direttoriale 13 ottobre 2022, in attuazione del decreto 27 giugno 2022, sono definiti le modalità e i termini per l'invio delle istanze di agevolazione relative all'*IPCEI* Idrogeno 1, nonché la modulistica, le procedure di dettaglio per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, le disposizioni per il trattamento dei dati personali e gli ulteriori elementi idonei a consentire la corretta attuazione degli interventi agevolativi.
Con decreto 27 giugno 2023 del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, sono state apportate modificazioni al già menzionato decreto 13 ottobre 2022 (versione consolidata).

Per il sostegno alla realizzazione dell'*IPCEI* Idrogeno 1, in prima attuazione, sono state complessivamente attivate risorse pari a 700 milioni, di cui:

- 450 milioni a valere sulle risorse dell'intervento del PNRR M4C2-I2.1 – Missione 4 "Istruzione, formazione, ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Investimento 2.1 "Importanti progetti di comune interesse europeo (*IPCEI*)";
- 250 milioni a valere sulle risorse dell'intervento del PNRR M2C2-I5.2 – Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 5.2 "Idrogeno".

Con decreto 11 dicembre 2023 del Ministro delle imprese e del *made* in *Italy*, sono state rese disponibili ulteriori risorse a copertura del fabbisogno dell'iniziativa, a cui è stata data attuazione con il decreto 8 maggio 2024.

Alle agevolazioni, concesse in forma di contributo[5], possono accedere i soggetti nazionali coinvolti nell'ambito dell'*IPCEI* Idrogeno 1 autorizzato dalla Decisione della Commissione europea C (2022) 5158 *final* del 15 luglio 2022, ammessi al sostegno delle autorità italiane; per la trasmissione delle relative richieste il Ministero ha messo a disposizione una piattaforma informatica dedicata.

1.2.2. Programmi di investimento delle linee B e C

In linea con quanto previsto dall'art. 1, c. 2, lett. b) e c) del citato Decreto, per l'Investimento 5.2 "Idrogeno"[6], ha riaperto i due bandi che finanziano i piani di investimento produttivo finalizzati allo sviluppo della filiera di componenti per la produzione di idrogeno rinnovabile.

Nello specifico, i due bandi MASE finanziano le seguenti linee di investimento:

[5] Nel rispetto delle modalità, delle condizioni e delle misure adottate dalla Decisione europea di autorizzazione ai sensi della Comunicazione C(2021) 8481 *final,* e dei vincoli per il finanziamento del PNRR previsti dal decreto 27 giugno 2022 e dalle disposizioni attuative dello stesso.
[6] Cfr. Par. 1.2. Risorse finanziarie assegnate all'Investimento M2 C2 5.2.

- **Linea B "Elettrolizzatori**"

Per la Linea B "Elettrolizzatori", strumenti fondamentali per la produzione di idrogeno rinnovabile attraverso il processo di elettrolisi dell'acqua, il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato un Avviso per la presentazione di Piani di investimento produttivo per lo sviluppo della filiera di componenti per la produzione di idrogeno rinnovabile da finanziare nell'ambito del PNRR. Con Decreto direttoriale n. 51 del 13 marzo 2024, il MASE stabilisce la riapertura dei termini dell'Avviso pubblico rivolto alle imprese di tutte le dimensioni

- **Linea C "Filiera idrogeno"**

Per la Linea C "Filiera idrogeno", al fine di sostenere piani d'investimento produttivi per lo sviluppo della filiera di componenti necessari alla produzione di idrogeno rinnovabile, il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato un Avviso per la presentazione di Piani di investimento produttivo per lo sviluppo della filiera di componenti per la produzione di idrogeno rinnovabile da finanziare nell'ambito del PNRR. In particolare, il finanziamento include anche componenti per gli elettrolizzatori, comprensivi di eventuali progetti connessi di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale e di formazione del personale. La riapertura dei termini dell'Avviso pubblico è stata stabilita con Decreto direttoriale n. 51 del 13 marzo 2024 del Ministero.

Per entrambe le linee di investimento le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo a fondo perduto nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 14, 17, 25 e 31 del Regolamento (UE) N. 651/2014. Un importo pari ad almeno il 40 per cento delle risorse totali è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni del Sud, Abruzzo compreso.

CAPITOLO II

LO STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024

Sommario: 2.1. Stato di avanzamento dell'Investimento 5.2, linea A. - 2.2. Stato di avanzamento dell'Investimento 5.2, linea B. - 2.3. Stato di avanzamento dell'Investimento 5.2, linea C.

L'Amministrazione in riscontro alla nota inviata dalla Sezione prot. n.3983 del 2 dicembre 2024, ha riferito circa lo stato di avanzamento dell'Investimento 5.2, con riguardo alle linee A, B e C.

2.1 Stato di avanzamento dell'Investimento 5.2, linea A

Con riferimento alla linea A dell'investimento in analisi, si ritiene utile esporre un *excursus* normativo utile all'attualizzazione dell'intervento.

Il DM n. 168/2022, all'articolo 2, prevede che "*con successivi provvedimenti del Direttore generale della Direzione incentivi energia del Ministero della transizione ecologica: a) sono selezionati i progetti ammessi a ricevere sostegno ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera a), nonché disciplinate le modalità di assegnazione delle relative risorse*".

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico (nel seguito, MISE), di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 21 aprile 2021, adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 232, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono stati stabiliti i criteri generali per l'intervento, il funzionamento e la concessione delle agevolazioni del Fondo *IPCEI*.

In particolare,

a) l'articolo 6 definisce le procedure di attivazione, attuazione e gestione degli interventi;

b) l'articolo 8 stabilisce che le altre amministrazioni pubbliche possono contribuire finanziariamente alla quota italiana di supporto alla realizzazione di ciascun *IPCEI*,

nei limiti dei massimali di aiuto concedibili dalle autorità italiane stabiliti nelle decisioni di autorizzazione della Commissione europea e mettendo a disposizione del Fondo *IPCEI* proprie risorse aggiuntive.

Inoltre, è stabilito che il sostegno fornito attraverso il Fondo *IPCEI* può altresì essere combinato a risorse europee messe a disposizione da istituzioni e programmi europei, nel rispetto delle disposizioni concernenti l'utilizzazione delle stesse.

Il 5 febbraio 2021 il MISE ha pubblicato sul proprio sito istituzionale l'invito a manifestare interesse con riferimento alla catena del valore dell'idrogeno.

In risposta al predetto invito hanno manifestato interesse la società Ansaldo Energia S.p.A., che ha trasmesso la proposta progettuale denominata "*Turnkey electrochemical plants for H2 production*", e la società SNAM S.p.A., insieme al suo partner indiretto Industrie De Nora S.p.A., che ha trasmesso la proposta progettuale denominata "*Gigafactory*".

Il 31 agosto 2021 il MISE ha trasmesso in pre-notifica alla Commissione europea le proposte progettuali sopra identificate per la valutazione della compatibilità con il mercato interno, nell'ambito *IPCEI* della catena strategica del valore dell'idrogeno denominata "*H2 Technology*" (SA.64644), nel seguito anche, "*IPCEI* Idrogeno 1". La prenotifica si è conclusa con esito positivo presso la Commissione europea – DG COMP e le stesse proposte sono state notificate dal MISE in data 17 giugno 2022.

Il Ministero della transizione energetica (nel seguito MITE) in data 27 aprile 2022 ha adottato il già citato DM n. 168, che:

1. all'articolo 1, comma 2, lettera a) prevede che l'ammontare di 250 milioni a valere sulla dotazione finanziaria della misura M2C2 Investimento 5.2 "Idrogeno" sia destinato a sostenere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo lungo la catena strategica del valore dell'idrogeno e specificatamente riferiti alla realizzazione di stabilimenti per la produzione di elettrolizzatori a valere sul Fondo *IPCEI*;

2. all'articolo 2 stabilisce che "con successivi provvedimenti del Direttore generale della Direzione incentivi energia del Ministero della transizione ecologica: a) sono selezionati i progetti ammessi a ricevere sostegno ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera a), nonché disciplinate le modalità di assegnazione delle relative risorse".

Pertanto, il MITE, al fine di attuare la succitata linea A del DM n. 168/2022, ha proceduto ad acquisire dal MISE le predette proposte progettuali per una valutazione tecnica preliminare e per una verifica della conformità ai principi del PNRR, nonché agli obiettivi perseguiti nell'ambito dell'Investimento 5.2 in questione. In conseguenza dell'esito positivo circa le succitate verifiche interne al MITE e nelle more dell'adozione della decisione di autorizzazione dei regimi di aiuto connessi ai predetti progetti da parte della Commissione europea, a fronte dell'obbligo di assicurare il conseguimento della milestone M2C2-52, il MITE ha proceduto alla sottoscrizione di:

1) un protocollo d'intesa, quale atto endoprocedimentale, con il MISE finalizzato a definire le modalità di cofinanziamento delle predette iniziative *IPCEI*, tenendo conto della disponibilità massima del MITE di euro 250 milioni (protocollo d'intesa n. 6 del 9 giugno 2022 tra MITE e il MISE);

2) due accordi con le succitate società, Ansaldo Energia S.p.A. e De Nora *Italy Hydrogen Technologies* S.r.l. (società di scopo, costituta tra SNAM S.p.A. e Industrie De Nora S.p.A.), finalizzati a definire l'importo massimo concedibile alle medesime società determinato proporzionalmente rispetto alle altre proposte progettuali pervenute al MISE in risposta all'invito a manifestare interesse con riferimento alla catena del valore dell'idrogeno e sulla base degli importi previsti nei quadri economici delle proposte stesse. In particolare:

a. accordo n. 59 del 27 giugno 2022 tra il MITE e la società Ansaldo Energia S.p.A. (Allegato 4) che prevede un importo massimo riconosciuto dal MITE per il progetto "*Turnkey electrochemical plants for H2 production*" pari a euro 217.750.000,00;

b. accordo n. 60 del 27 giugno 2022 tra il MITE e la società De Nora *Italy Hydrogen Technologies* S.r.l. che prevede un importo massimo riconosciuto dal MITE per il progetto "*Gigafactory*" pari a euro 32.250.000,00.

I servizi della Commissione europea ad esito del processo di valutazione sulla seconda rata PNRR confermavano il soddisfacente conseguimento della *milestone* M2C2-52 con i due accordi sottoscritti. Il 9 novembre 2022 la Commissione europea procedeva quindi al trasferimento all'Italia della quota prevista per la seconda rata PNRR.

Con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 27 giugno 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 182 del 5 agosto 2022, recante "Definizione delle modalità di accesso agli interventi agevolativi connessi ai programmi *IPCEI* finanziati con risorse PNRR", è stato attuato l'Investimento 2.1 "Importanti progetti di comune interesse europeo (*IPCEI*)" M4C2 del MISE tramite l'attivazione del Fondo *IPCEI* a sostegno, tra gli altri, dell'*IPCEI* denominato "H2 *Technology*" notificato con SA.64644. In particolare, l'articolo 2, comma 2, del predetto decreto ha stabilito che siano destinate, per il sostegno alla realizzazione degli *IPCEI* di cui al comma 1 del medesimo articolo, risorse pari a 1,5 miliardi a valere sulla misura M4C2 Investimento 2.1 "Importanti progetti di comune interesse europeo (*IPCEI*)" nella titolarità del MISE e - recependo le risorse messe a disposizione per l'integrazione del Fondo da parte di altre pubbliche amministrazioni a norma del richiamato del decreto interministeriale del 21 aprile 2021 - 250 milioni a valere sulla misura M2C2 Investimento 5.2 "Idrogeno" nella titolarità del MITE.

Con decisione della Commissione europea C (2022) 5158 *final* del 15 luglio 2022 è stata autorizzata la proposta di aiuti presentata congiuntamente da Austria, Belgio, Cechia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Slovacchia e Spagna, comprensiva degli aiuti SA.64644 per il sostegno alla realizzazione dell'*IPCEI* Idrogeno 1. Con successivo decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del MISE del 13 ottobre 2022 e sue successive modifiche e integrazioni, recante "Avviso pubblico per la trasmissione delle istanze di finanziamento delle attività ammissibili al Fondo

IPCEI per la realizzazione dell'importante progetto di comune interesse europeo nel settore delle tecnologie dell'idrogeno (c.d. *IPCEI* H2 *Technology* o *IPCEI* Idrogeno 1)" sono stati definiti il riparto delle risorse, i termini e le modalità di attuazione dell'intervento agevolativo del Fondo *IPCEI* a sostegno della realizzazione dell'*IPCEI H2 Technology*. In particolare, il decreto direttoriale ha destinato alla realizzazione delle iniziative ammissibili nell'ambito del predetto *IPCEI* risorse pari a 450 milioni a valere sulla misura M4C2-I2.1 del MISE e 250 milioni a valere sulle risorse della misura M2C2-I5.2 del MITE. In esito alla presentazione delle istanze da parte di Ansaldo *Green Tech* S.p.A., subentrata nella titolarità del progetto ad Ansaldo Energia S.p.A., e De Nora *Italy Hydrogen Technologies* S.r.l. a valere sul predetto decreto direttoriale del MISE e alla valutazione da parte di quest'ultimo, è stato emanato il decreto di concessione del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del MIMIT del 3 luglio 2023 in favore di De Nora *Italy Hydrogen Technologies* S.r.l., riconoscendo un importo complessivo di agevolazione pari euro 32.250.000,00, a carico della misura M2C2 Investimento 5.2 "Idrogeno" nella titolarità del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (nel seguito, MASE). Detto importo, risulta pari al massimo concedibile dal MASE, in linea con il predetto accordo n. 60 del 27 giugno 2022 tra il MITE e De Nora *Italy Hydrogen Technologies* S.r.l. Per quanto concerne la proposta progettuale "*Turnkey Electrochemical Plants for H2 Production*", Ansaldo *Green Tech* S.p.A. ha presentato al MIMIT in data 7 agosto 2023 modifiche alla proposta originaria, trasmesse dal Ministero alla Commissione europea il successivo 10 agosto 2023 in sede di supplemento di notifica del progetto conseguente alla variante progettuale. In data 4 ottobre 2024 la Commissione europea ha fornito il proprio riscontro positivo alla richiesta di parere preliminare, demandando ad ulteriori verifiche da parte del MIMIT. Con nota del 10 ottobre 2024 il MIMIT ha comunicato ad Ansaldo *Green Tech* S.p.A. l'approvazione da parte della Commissione europea della variante progettuale proposta e contestualmente ha disposto il riavvio delle procedure interne per la concessione del finanziamento, sulla base dei nuovi documenti progettuali autorizzati e dei relativi valori di aiuto rivisti dalla Commissione. In data 11 ottobre 2024 la società ha presentato nuova

istanza di accesso al Fondo a valere sul richiamato Avviso pubblico del 13 ottobre 2022. L'Amministrazione ha riferito che la valutazione di ammissibilità formale dell'istanza si è conclusa positivamente e i relativi esiti sono stati comunicati ad Ansaldo *Green Tech* S.p.A. con nota del 4 novembre 2024. L'8 novembre 2024 la struttura competente del MIMIT ha adottato il decreto direttoriale di concessione n. 1888.

Tutto ciò premesso, in considerazione del fatto che la circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 prevede per le Amministrazioni centrali titolari di interventi la possibilità di delegare una parte o la totalità delle funzioni ad esse assegnate ad altre amministrazioni, sulla base delle proprie competenze istituzionali, attraverso la sottoscrizione di specifici protocolli, o accordi (accordo pubblico-pubblico), o ulteriori dispositivi amministrativi previsti dalla legislazione vigente, fermo restando in capo all'Amministrazione centrale delegante la responsabilità in tema di supervisione complessiva dell'intervento, si è ritenuto opportuno la sottoscrizione dell'Accordo n. 6 del 7 agosto 2024 tra il MASE ed il MIMIT[7], con il quale quest'ultimo Ministero è stato individuato come soggetto attuatore delegato (ossia Organismo Intermedio) con deleghe anche in materia di controllo sui due progetti cofinanziati. Con nota prot. n. 233370 del 18 dicembre 2024 la Direzione Generale programmi e incentivi finanziari del MASE ha chiesto un aggiornamento sullo stato dei due succitati progetti a cui il MIMIT ha fornito riscontro con nota prot. n. 1864 del 8 gennaio 2025, che si riassume nella tabella seguente.

[7] Alla data del 13 gennaio 2025 l'Amministrazione ha riportato che l'accordo era in fase di registrazione da parte della competente Sezione della Cdc.

Tabella n. 2 – Progetti - stato di avanzamento linea A

	Agevolazione MASE	SUD	Capacità Produttiva MW/anno
De Nora *Italy Hydrogen Technologie*s S.r.l.	32.250.000	NO	2000
Ansaldo Green Tech S.p.A	217.750.000	NO	300
Totale	**250.000.000**	**-**	**2.320**

Fonte: Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

2.2 Stato di avanzamento dell'Investimento 5.2, linea B

L'attuazione della misura è avvenuta per il tramite dell'Avviso pubblico n. 510 del 13 novembre 2023 per la presentazione di proposte progettuali di cui all'articolo 1, comma 2, lett. b) del DM n. 168 del 27 aprile 2022. Tale Avviso ha previsto che le domande di

agevolazione venissero presentate dalle 10.00 del giorno 11 dicembre 2023 fino alle ore 10.00 del giorno 26 gennaio 2024. In esito alla chiusura della predetta finestra temporale di presentazione delle domande, essendone pervenuta una sola e residuando circa 93 milioni, con decreto direttoriale n. 51 del 13 marzo 2024 è stata disposta la riapertura di tale finestra fino al 13 maggio 2024. In esito alla chiusura della citata finestra, sono pervenute n. 4 proposte progettuali per un totale di 8.901.403 di agevolazione richiesta.

Successivamente con decreto direttoriale n. 80 del 4 giugno 2024 è stata nominata la Commissione di valutazione dei progetti presentati. All'esito dei lavori della Commissione, con decreto direttoriale n. 138 del 10 ottobre 2024 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi. Infine, l'Amministrazione ha riportato che in esito alla già menzionata graduatoria ha emanato i pertinenti decreti di concessione per i quali sono in fase di finalizzazione gli accordi di finanziamento. Di seguito si

riporta un prospetto dei progetti ammessi e delle potenzialità in termini di capacità produttiva di elettrolizzatori.

Tabella n. 3 – Progetti ammessi linea B

in euro

	Agevolazione MASE	SUD	Capacità Produttiva MW/anno
ERREDUE Spa	1.432.500	SI	120
Remosa srl	4.094.953	NO	130
Primerano srl	2.005.000	SI	7
ENA SUD	1.368.950	SI	63
TOTALE	**8.901.403**	-	**320**

Fonte: Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

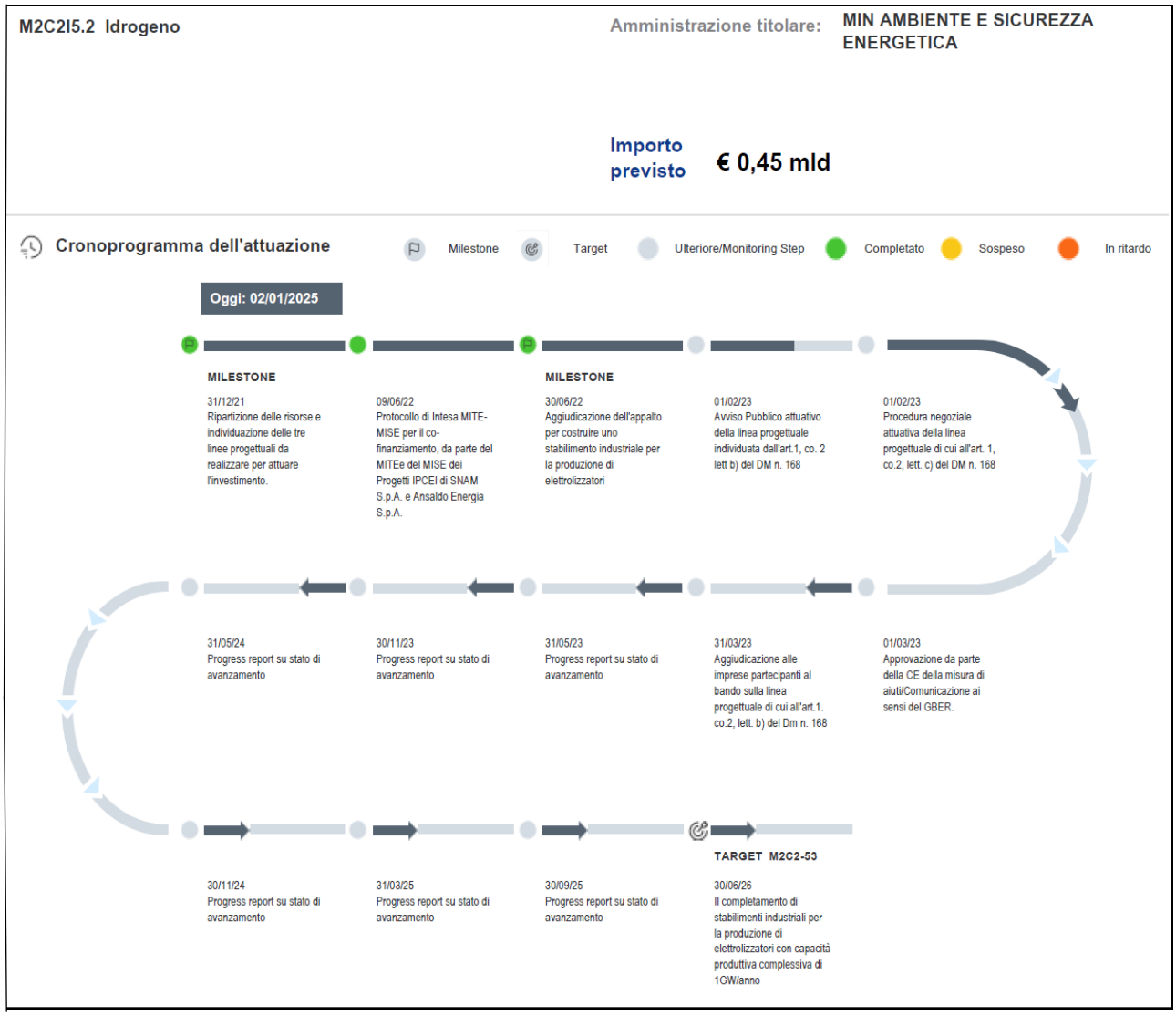
2.3 Stato di avanzamento dell'Investimento 5.2, linea C

L'amministrazione ha riportato che l'attuazione della misura, linea C, è avvenuta tramite l'Avviso pubblico n. 492 del 31 ottobre 2023 per la presentazione di proposte progettuali di cui all'articolo 1, comma 2, lett. c) del DM 27 aprile 2022, n. 168.

Il citato DD n. 492/2023 ha previsto che le domande di agevolazione venissero presentate dalle 10.00 del giorno 29 novembre 2023 fino alle ore 10.00 del giorno 12 gennaio 2024. In esito alla chiusura dello sportello, essendo pervenute n. 11 domande per un totale di agevolazioni richieste pari ad oltre 41 su 100 milioni di euro allocate per la misura, con Decreto direttoriale n. 50 del 13 marzo 2024 è stata disposta la riapertura dello sportello fino al 13 maggio 2024 in seguito alla chiusura del quale, sono pervenute n. 15 proposte progettuali per un totale di 78.216.081 di agevolazione richiesta. Ad oggi per n. 5 progetti è stato comunicato l'esito negativo della valutazione degli stessi, per n. 3 progetti i soggetti proponenti hanno presentato richiesta di rinuncia, i restanti sono in corso di valutazione.

Di seguito vengono rappresentati i dati estratti dalla piattaforma Regis risultanti alla scadenza del semestre oggetto di rilevazione.

Grafico n. 1 - Dettaglio cronoprogramma delle fasi di attuazione dell'intervento



Fonte: Piattaforma Regis, dati disponibili al 2 gennaio 2025.

CAPITOLO III

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

L'intervento 5.2 Idrogeno, oggetto del presente rapporto, è inserito nella Missione 2, (Rivoluzione verde e transizione ecologica) - Componente 2 (Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità sostenibile) ed ha l'obiettivo di espandere il mercato dell'idrogeno realizzando in Italia un grande impianto industriale per la produzione di elettrolizzatori, al fine di raggiungere circa 1 GW di capacità di elettrolisi entro il 2026, consolidando competenze proprietarie e partecipando alla catena europea di produzione e utilizzo di "H2". Il suddetto investimento, con un finanziamento complessivo pari a 450 milioni, punta, come detto, a realizzare il primo grande impianto industriale italiano per la produzione di elettrolizzatori, dispositivi elettrochimici che consentono di rompere le molecole dell'acqua separando l'idrogeno dall'ossigeno.

Le risorse del PNRR sono state ripartite con decreto ministeriale tra le diverse linee progettuali individuate per la realizzazione di impianti per la produzione di elettrolizzatori, i macchinari che consentono di scomporre le molecole di acqua in ossigeno e idrogeno, utilizzando energia pulita da fonti rinnovabili e sono destinate a tre linee di intervento:

A) per l'ammontare di 250 milioni, diretta a sostenere la realizzazione degli importanti progetti di comune interesse europeo di cui all'art. 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'unione europea, nell'ambito dell'intervento strategico «Tecnologie e sistemi ad idrogeno» e specificatamente riferiti alla realizzazione di stabilimenti per la produzione di elettrolizzatori;

B) per l'ammontare di 100 milioni diretta alla produzione di "elettrolizzatori", strumenti fondamentali per la produzione di idrogeno rinnovabile attraverso il processo di elettrolisi dell'acqua;

C) per l'ammontare di 100 milioni diretta alla "filiera idrogeno", al fine di sostenere piani d'investimento produttivi per lo sviluppo della filiera di componenti necessari alla produzione di idrogeno rinnovabile;

Per la linea B, all'esito dei lavori della Commissione di valutazione dei progetti presentati, con decreto direttoriale n. 138 del 10 ottobre 2024 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi; di conseguenza sono stati emanati i pertinenti decreti di concessione per i quali sono in fase di finalizzazione gli accordi di finanziamento.

Con riferimento alla linea C, in seguito alla riapertura dello sportello di presentazione delle domande fino al 13 maggio 2024, sono pervenute n. 15 proposte progettuali per un totale di 78.216.081 di agevolazione richiesta. Allo stato attuale per n. 5 progetti è stato comunicato l'esito negativo della valutazione degli stessi, per n. 3 progetti i soggetti proponenti hanno presentato richiesta di rinuncia, i restanti sono in corso di valutazione.

Con riferimento allo stato di attuazione della linea A, comportante la realizzazione di stabilimenti per la produzione di elettrolizzatori in data 10 ottobre 2023 il Ministero delle Imprese e del *made* in *Italy* ha comunicato alla commissione europea le modifiche al progetto "*Turnkey electrochemical plants for 112 production*", incluso nel predetto *IPCEI*, nate dalla necessità di un aggiornamento tecnologico del progetto e ha posto il quesito se tali modifiche comportano una modifica della decisione di autorizzazione dell'aiuto di stato oppure no: in data 4 ottobre 2024 la Commissione europea ha fornito il proprio riscontro positivo alla richiesta di parere preliminare, demandando ad ulteriori verifiche da parte del MIMIT. Con nota del 10 ottobre 2024 il MIMIT ha comunicato ad Ansaldo *Green Tech* S.p.A. l'approvazione da parte della Commissione europea della variante progettuale proposta e contestualmente ha disposto il riavvio delle procedure interne per la concessione del finanziamento, sulla base dei nuovi documenti progettuali autorizzati e dei relativi valori di aiuto rivisti dalla Commissione. In data 11 ottobre 2024 la società ha presentato nuova istanza di accesso al Fondo a valere sul richiamato Avviso pubblico del 13 ottobre 2022. L'Amministrazione ha riferito che

la valutazione di ammissibilità formale dell'istanza si è conclusa positivamente e i relativi esiti sono stati comunicati ad Ansaldo *Green Tech* S.p.A. con nota del 4 novembre 2024. L'8 novembre 2024 la struttura competente del MIMIT ha adottato il decreto direttoriale di concessione n. 1888. Con l'Accordo n. 6 del 7 agosto 2024 tra il MASE ed il MIMIT quest'ultimo Ministero è stato individuato come soggetto attuatore delegato (Organismo Intermedio) con deleghe anche in materia di controllo sui due progetti cofinanziati.

Il progetto è in linea con la programmazione e non vi sono raccomandazioni specifiche.

L'efficacia dell'intervento risulterà complessivamente valutabile in relazione alle strategie sinergiche di sviluppo complessivo del sistema di produzione energetica nazionale.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

